

De Soria Giovanni Gualberto	(Pisa, 10 aprile 1707 – Calci (PI), 16 agosto 1767): Professore universitario di filosofia e fisica a Pisa.
Famiglia e formazione	Figlio di Enrico e di Maria Elisabetta delle Sedie, di modeste origini. Studiò a Livorno e a Prato presso i gesuiti. Sotto l'influenza di personalità dell'ambiente culturale livornese, studiò i testi basilari dello sperimentalismo (da Francis Bacon e Robert Boyle ai lavori di Galileo Galilei e i saggi dell'Accademia del Cimento). Frequentò l'Università di Pisa, dove fu allievo di Guido Grandi e si laureò nel 1727.
Carriera scientifica e attività professionale	Insegnò all'Università di Pisa, prima come lettore di logica, poi dal 1735 sulla cattedra di filosofia, che tenne fino alla morte. Dal 1742 al 1746 fu direttore della Biblioteca universitaria di Pisa.
Principali ambiti di ricerca	La circolazione dei manoscritti delle sue lezioni di filosofia fu molto ampia. Ebbe il merito di diffondere attraverso seminari e lezioni una cultura scientifica non ancora penetrata nella didattica dell'epoca, in particolare illustrando agli allievi testi ancora poco conosciuti, come l' <i>Ottica</i> di Isaac Newton. Nel 1741 scrisse le <i>Rationalis Philosophiae Institutiones</i> e nel 1766 pubblicò a Pisa la <i>Raccolta di opuscoli filosofici e filologici</i> . Combatté il cartesianesimo e fu un convinto sostenitore di Galileo Galilei , distinguendosi come esponente del <i>preilluminismo</i> toscano. Nei suoi scritti di filosofia naturale teorizzò la necessità, nella ricerca scientifica, di affiancare agli esperimenti la capacità di calcolo, per un'analisi quantitativa. S'interessò anche del problema politico, sostenendo che lo sviluppo economico fosse il centro dell'interesse dell'attività politica.
Fonti bibliografiche e archivistiche	Dizionario biografico degli Italiani 39 (1991) (U. Baldini) . P. Nardi, <i>L'insegnamento superiore a Siena nei secoli XI-XIV. Tentativi e realizzazioni dalle origini alla fondazione dello Studio generale</i> , in <i>Annali di storia delle università italiane</i> , Vol. 1 (1997).[POG]